

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

N. 1096

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori BORGIA, TAMPONI, COVIELLO,
PERLINGIERI, COSTA, DOPPIO, CAMO, GREGORELLI,
CASTELLANI, BRIENZA, CORMEGNA, BEDIN, CUSIMANO, LISI,
GRIPPALDI, ORLANDO, PELLEGRINO, DI BELLA, LADU,
BACCARINI e ROSSI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 NOVEMBRE 1994

Istituzione della cattedra di metodologia e didattica negli
Istituti magistrali

. ONOREVOLI SENATORI. - Dal 1959 negli Istituti magistrali viene svolta l'attività di esercitazioni didattiche per offrire ai futuri maestri un apprendimento professionalizzante. Per questa attività hanno prestato la loro opera i docenti di esercitazioni didattiche comandati, che, comunque, hanno acquisito una abilitazione sul campo.

Numerose innovazioni pedagogiche, didattiche ed organizzative sono avvenute nella scuola elementare e materna, specialmente negli ultimi anni. Esse rendono necessaria una più attenta riflessione sui contenuti e sulle attività didattiche da proporre agli alunni di scuola elementare e materna e richiedono ai nuovi insegnanti l'acquisizione di capacità sempre più professionali, strettamente legate all'aspetto metodologico-didattico.

Altrettanto necessaria risulta un'opera di razionalizzazione dell'insegnamento di esercitazioni didattiche che, secondo le norme vigenti, si deve effettuare in condizione di compresenza con il docente di pedagogia, con aggravio, quindi, di spesa perchè per la medesima attività e limitatamente alle ore previste devono essere retribuiti due docenti.

Una maggiore qualità della scuola si raggiunge anche attraverso una più sicura preparazione didattica dei docenti e per conseguire quest'ultima rimane essenziale l'opera dei docenti di esercitazioni didattiche.

Con il presente disegno di legge si propone:

l'istituzione della cattedra di metodologia e didattica negli Istituti magistrali, con relativa classe di concorso;

l'immissione in ruolo, per detta classe, dei docenti che prestano o abbiano prestato servizio negli Istituti magistrali in qualità di docenti comandati per le esercitazioni didattiche e che siano in possesso di laurea in pedagogia;

l'indizione di regolari concorsi ai quali potranno partecipare gli insegnanti di scuola elementare e materna con almeno dieci anni di effettivo servizio e in possesso di laurea in pedagogia, o del diploma di vigilanza scolastica;

la formazione, da parte del Ministro della pubblica istruzione, di un programma di metodologia e didattica sulla base della storia e delle innovazioni significative avvenute nella scuola elementare e materna.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Negli Istituti magistrali è istituita la cattedra di metodologia e di didattica, con la relativa classe di concorso.

Art. 2.

1. I docenti di esercitazioni didattiche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano prestato servizio negli Istituti magistrali in posizione di comando per almeno due anni, e che siano in possesso di laurea in pedagogia, sono immessi nei ruoli del Ministero della pubblica istruzione per la classe di concorso di cui all'articolo 1.

Art. 3.

1. A partire dall'anno 1996 saranno indetti regolari concorsi per la classe di cui all'articolo 1. Ad essi potranno partecipare anche gli insegnanti di scuola elementare e materna con almeno dieci anni di servizio di ruolo ed in possesso del diploma di laurea in pedagogia, ovvero del diploma in vigilanza scolastica.

Art. 4.

1. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione sarà definito il programma di metodologia e didattica sulla base della storia della scuola elementare e materna nonché delle innovazioni più significative registratesi nei programmi e dei sistemi di insegnamento negli ultimi dieci anni.

